

Codice DB1206

D.D. 17 maggio 2011, n. 109

**Fase di Verifica della procedura di VIA ex art. 10 della l.r. 40/98 relativa a: "Progetto definitivo Nuovo tunnel del Col di Tenda: modifica al piano di gestione delle materie per inglobare parte dello smarino del lato francese della galleria.**

Premesso che:

- la Regione Piemonte, in data 10/11/2007 con D.G.R. n. 3-7521, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. sul progetto definitivo del Nuovo Tunnel di Tenda;
- tale opera è stata assoggettata anche alle disposizioni della Convenzione di Espoo in materia di impatto ambientale in contesto transfrontaliero, ratificata con la L. 640/1994;
- la realizzazione è stata infine autorizzata con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 144 del 10/01/2008, ai sensi dell'art. 81 D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 e ss.mm.ii.;
- successivamente, ai fini dell'appalto, è emersa la difficoltà da parte delle autorità francesi di trovare adeguate soluzioni per la gestione delle anidriti provenienti dallo scavo delle gallerie sul versante francese; di conseguenza, ANAS su indicazione della Commissione Intergovernativa per il miglioramento dei collegamenti delle Alpi del Sud (CIG), ha indagato in merito alla fattibilità di gestire tale materiale in territorio italiano;
- in accordo con la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Provincia di Asti, ANAS ha avviato la ricerca, stabilendo contatti con operatori locali del settore in grado di gestire tali materiali prevedendone il recupero e/o la valorizzazione nel circuito industriale, individuando nel contempo il percorso amministrativo più idoneo per valutare le modificazioni progettuali necessarie per considerare i maggiori quantitativi di materiale di scavo da gestire in territorio italiano;
- in accordo con la CIG e gli Enti territoriali, tale materiale è stato considerato ascrivibile alla categoria dei rifiuti codice CER 170504 "Terre e rocce non contaminate" con possibilità, una volta trattato in impianti idonei, di essere recuperato e valorizzato in cicli produttivi
- in data 10/02/2011, la Società ANAS S.p.A. (proponente), avente sede legale in via Monzambano 10 – Roma, ha presentato istanza di avvio della fase di Verifica di VIA ex art. 10 della l.r. 40/98, depositando presso l'Ufficio Deposito Progetti Regione Piemonte - Via Principe Amedeo, n. 17 10123 Torino - copia degli elaborati relativi a "Progetto definitivo "Nuovo tunnel del Col di Tenda: modifica al piano di gestione delle materie per inglobare parte dello smarino del lato francese della galleria";
- la modifica progettuale presentata rientra infatti nella tipologia n. 28 (modifiche o estensioni di progetti di cui all'Allegato A1 o B1 già autorizzati...)di cui all'Allegato B1, di competenza regionale;
- contestualmente il proponente:
  - ha richiesto proroga dei termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale (comma 9 art. 12 l.r. 40/1998) allegando al progetto la documentazione per attestare l'immutato stato dei luoghi;
  - ha presentato gli elaborati relativi alla già avvenuta attuazione delle prescrizioni di cui ai punti 1, 6, 8, 9, 10, 12, 18, 20, 25, 37, 53, e 60 della D.G.R. n. 3-7521 del 20 novembre 2007 ai fini di parziale verifica di ottemperanza;
- il progetto presentato riporta gli esiti dell'analisi effettuata dal proponente sul territorio piemontese per il trasporto e la gestione delle anidriti provenienti dallo scavo della nuova galleria del Colle di Tenda- versante francese. La ricerca svolta ha consentito di individuare tre ditte idonee ed interessate al trattamento del succitato materiale, alla luce di ciò l'ANAS ha modificato il progetto definitivo già sottoposto a procedura di VIA, conclusasi con giudizio favorevole espresso

con D.G.R. n. 3-7521 del 10/11/2007 ed autorizzato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 144 del 10/01/2008, per quanto attiene alla parte relativa al bilancio delle terre che è stato implementato con i nuovi quantitativi ed al piano di gestione delle materie che è stato adeguato introducendo le nuove esigenze imposte dall'introduzione di una tipologia di materiali non presente nel progetto originario e di origine transfrontaliera;

– il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale, costituito con d.g.r. n. 21-27037 del 12.04.1999 e s.m.i., ha individuato con nota 3136/DB10.02 del 16/02/2011, quale soggetto competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale, la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica e quali altre Direzioni regionali interessate: Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Ambiente, Attività Produttive;

– la Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica ha provveduto a dare annuncio sul Bollettino Ufficiale n. 9 del 3/3/2011 dell'avvenuto deposito del progetto e dell'individuazione del Responsabile del procedimento;

– a seguito del deposito non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

– nel contempo, nel rispetto dei disposti di cui alla Convenzione di Espoo, il proponente, con nota prot. CDG-0019921-P del 10/02/2011 ha comunicato l'avvio della procedura di verifica di VIA al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), il quale, con nota prot. 0005512 del 08/03/2011, ne ha dato comunicazione alla Commissione Intergovernativa per le Alpi del Sud e alle Autorità francesi, richiedendo ad ANAS di inviare loro copia di tutta la documentazione relativa alla modifica progettuale, al fine di garantire la più ampia informazione alle popolazioni locali. Con nota prot. CDG-0045500 del 31/3/2011, il proponente ha ottemperato a quanto richiesto dal MATTM, inviando copia del progetto e informando le Autorità francesi e la CIG dell'avvenuto avvio della procedura in oggetto; con nota prot. 0002106 del 15/04/2011 la CIG ha comunicato ad ANAS e alla Regione Piemonte gli estremi dell'interlocutore francese di riferimento (préfet des Alpes-Maritimes - Direction des Actions Interministérielles - Mission Aménagement Environnement); infine, la Regione Piemonte, con nota prot. n. 2583/DB12.06 del 20/04/2011 ha reso noto alle Autorità francesi referenti che è in corso una procedura di Verifica di VIA in merito al progetto di modifica in oggetto;

– nell'ambito dell'istruttoria regionale è stata indetta per il giorno 28 marzo 2011 una riunione dell'Organo tecnico e la conseguente riunione della Conferenza dei Servizi per il 18 aprile 2011 finalizzata all'effettuazione dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento (art. 9 ex l.r. 40/1998);

– l'istruttoria dell'Organo tecnico regionale è stata svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA;

– alla riunione di CdS sono stati invitati i seguenti soggetti:

- Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste
- Direzione Cultura, Turismo e Sport
- Direzione Sanità
- Direzione Agricoltura
- Direzione Attività produttive
- Direzione Ambiente - Nucleo Centrale Organo Tecnico
- Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica – Settore Viabilità e Sicurezza Stradale e Settore Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
- ARPA Piemonte - Area Funzionale Tecnica - Struttura Ambiente e Natura
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte

- Provincia di Cuneo
- Provincia di Asti
- Comune di Bra
- Comune di Asti
- Comune di Savigliano
- Comune di Limone Piemonte
- Consorzio Acquedotto Langhe e Alpi Cuneesi S.p.A.
- ANAS S.p.A.

– sono quindi pervenuti i seguenti pareri e contributi di competenza:

- nota n. 24668/DB14.10 del 28 marzo 2011 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa dei Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore decentrato di Cuneo;
- nota n. 7845/DB10.00 del 26 aprile 2011 della Direzione Ambiente;
- nota n. 4622/DB16.05 del 21 aprile 2011 della Direzione Attività produttive;
- nota n. 8000/DB10.10 del 2 maggio 2011 della Direzione Ambiente - Pianificazione e Gestione delle Aree Protette;
- nota n. 33588/DB14.20 del 21 aprile 2011 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico;
- nota n. 14347/DB08.08 del 13 aprile 2011 della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Copianificazione Urbanistica Provinciale di Asti
- nota n. 0042820 del 6 maggio 2011 della Provincia di Cuneo - Settore Tutela del Territorio
- contributo tecnico-scientifico prodotto da ARPA Piemonte con nota n. 39139/ATO3 del 21 aprile 2011;
- provvedimento del 19 aprile 2011 con il quale il Servizio Tecnico Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Limone Piemonte attesta la compatibilità urbanistica dell'intervento in oggetto;
- deliberazione della Giunta Comunale di Limone Piemonte n. 58 del 12 aprile 2011;

A conclusione dell'istruttoria svolta e dei contributi pervenuti va rilevato che:

- dei tre siti proposti, i due ubicati in provincia di Cuneo non paiono avere la disponibilità di volume necessaria per accogliere tutto il materiale di risulta previsto;
- il sito in provincia di Asti al momento non ha un'autorizzazione che consenta il ritiro e la successiva lavorazione delle anidriti;
- il trasporto su rotaia, proposto in progetto in alternativa al trasporto su gomma, permetterebbe di evitare l'incremento di traffico lungo il primo tratto di viabilità impiegata (cantiere – cava Silver) ed è quindi, in linea generale, preferibile.

Si ritiene pertanto che il progetto possa essere escluso dalla procedura di VIA di cui all'art.12 della l.r. 40/98 a condizione che vengano attuate le seguenti prescrizioni:

- al fine di permettere un'efficace operazione di recupero, durante la fase di scavo della galleria, per l'estrazione delle anidriti dovranno essere previste e successivamente messe in atto le azioni atte ad evitare ogni qualsiasi forma di contaminazione, e dovrà essere individuata una successiva procedura di separazione, da attuarsi sul versante francese;
- in funzione delle volumetrie in oggetto e delle tempistiche di scavo dovranno essere definite modalità e frequenze dei campionamenti rappresentative al fine di determinarne continuamente la composizione chimico-fisica e quindi l'accettabilità per il processo di valorizzazione proposto;
- è necessario che, nella successiva fase di progettazione, venga dimostrata l'idoneità del sito prescelto alla gestione delle anidriti e che venga verificato che disponga delle superfici e delle volumetrie sufficienti per lo stoccaggio temporaneo prima del trattamento; diversamente si dovrà provvedere all'ampliamento del sito per renderlo adeguato, oppure considerare complementari, anziché alternativi, i siti proposti in progetto;

- per consentire il ritiro e la successiva lavorazione delle anidriti, il sito in provincia di Asti dovrà ottenere, in procedura ordinaria, la necessaria autorizzazione da parte dell'ente competente (Provincia di Asti);
- in caso di scelta dell'esclusivo trasporto su gomma, dovrà essere privilegiata la soluzione che preveda una gestione più razionale dei trasporti;
- dovrà essere definito un dettagliato cronoprogramma di tutta la fase di trasporto delle anidriti, corredato da un'adeguata organizzazione dello stesso;
- poiché nel progetto preliminare non sono ancora state individuate le modalità previste per il trasporto nel tratto cava Silver-destinazione finale (es. trasferimento ferrovia – gomma, stazioni coinvolte, viabilità stazione – sito di trattamento di previsto impiego), dovranno essere individuate tutte le eventuali criticità locali riconducibili al succitato trasporto che dovranno essere adeguatamente mitigate prima dell'avvio del trasferimento dei materiali.

Per quanto concerne la verifica di ottemperanza delle prescrizioni contenute nella D.G.R. n. 3-7521 del 20 novembre 2007, relativamente ai punti 1, 6, 8, 9, 10, 12, 18, 20, 25, 37, 53, e 60, e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti coinvolti nel procedimento, si specifica quanto segue:

- le prescrizioni di cui al punto 1) – Attuazione del monitoraggio idrogeologico della sorgente del colle di Tenda/Nuova opera di captazione S. Macario, risultano ottemperate, in quanto il Piano presentato si basa sulla proposta di monitoraggio già condivisa con la Regione Piemonte, l' ARPA, e il proponente;
- le prescrizioni di cui ai punti 6) – Sito di stoccaggio “Casermette Rio Panice” risultano ottemperate in quanto il sito di deponia temporanea, che è stato individuato per mitigare l'interferenza del flusso veicolare di cantiere nel periodo di maggiore afflusso turistico, è quello già concordato e visionato in fase istruttoria; considerato tuttavia che il deposito polmone offerto dall'area delle casermette non è sufficiente per ospitare lo smarino prodotto, si richiede, in fase di progettazione esecutiva, di valutare l'estensione di tale area di stoccaggio oltre quella già prevista in progetto per favorire maggior elasticità gestionale;
- le prescrizioni di cui ai punti 8, 9, 18) – Sito di deposito “Cava Silver”, risultano ottemperate;
- le prescrizioni di cui al punto 10) – Interventi di mitigazione ambientale, risultano ottemperate; si segnala che la successiva progettazione esecutiva dovrà prevedere, così come richiesto dalla prescrizione, l'inserimento nel computo metrico delle voci di spesa relative agli interventi previsti nel progetto;
- le prescrizioni di cui al punto 12) - Studio sulla valanga “Rio Cabanaira”, risultano ottemperate in quanto si prende atto delle dichiarazioni rilasciate dal proponente nella CdS del 18/04/2011 relativamente alla demolizione dell'esistente ponticello sul Rio Panice ubicato a lato del piazzale di imbocco dell'attuale galleria, eliminando pertanto le interferenze problematiche di natura idraulica e valanghiva;
- le prescrizioni di cui al punto 20) – Vasca di sicurezza, risultano ottemperate in quanto le considerazioni riportate in relazione riprendono quanto già prodotto nel progetto della fase di VIA; si precisa che in fase di redazione del progetto esecutivo si dovrà tenere conto di quanto richiesto nella prescrizione (modalità operative per raccolta liquidi pericolosi, piano di manutenzione delle vasche per il trattamento delle acque meteoriche, ecc...);
- le prescrizioni di cui ai punti 25 e 60) – Adeguamento ponte Rio Panice, risultano ottemperate; a tale proposito si precisa che la Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, con D.D. 2664 del 6/11/2008 e successivamente con D.D. 2954 del 10/11/2010 provvedeva ad autorizzare le modifiche, non sostanziali, all'opera idraulica di attraversamento del Rio Panice, e a prorogare i termini stabiliti per dare compiuti i lavori di costruzione del nuovo ponte a tutto il 20/11/2013; si ribadisce inoltre che i lavori di costruzione del nuovo ponte sul Rio Panice, nonché quelli relativi all'eventuale realizzazione dello scarico delle acque di piattaforma nel Rio Panice od in altro corso d'acqua demaniale, potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento del formale atto di

Concessione per l'occupazione dei sedimenti demaniali; tale atto dovrà essere richiesto, sulla base del progetto esecutivo e prima dell'inizio dei lavori;

- le prescrizioni di cui al punto 37) – Nuovo edificio impianti, risultano ottemperate; tuttavia si prescrive di provvedere ad una adeguata coibentazione dei vani destinati a sale riunioni e/o uffici;
- per quanto riguarda le prescrizioni di cui al punto 53) – Interventi in Comune di Limone Piemonte, preso atto che l'Amministrazione Comunale di Limone Piemonte rinuncia agli interventi progettati in località Meani (dichiarazioni rilasciate in sede di CdS del 18/04/2011), a favore della sistemazione e messa in sicurezza della strada Bragard – bivio Limonetto, strada ritenuta dal Comune indispensabile per regolamentare il flusso turistico al comprensorio sciistico di Limonetto e Quota 1400, in sostituzione delle migliorie richieste come compensazioni alla strada di accesso alla ex cava Counissard, si ritiene che l'intervento sia compatibile purché si valutino nel progetto esecutivo gli aspetti relativi alla stabilità dei versanti e alla pericolosità nei confronti delle valanghe. Infine, per quanto concerne la richiesta di proroga dei termini di validità del giudizio di compatibilità ambientale (comma 9 art. 12 l.r. 40/1998), verificata l'effettiva immutata situazione dello stato dei luoghi interessati dal progetto, si considera possibile il rinnovo del giudizio di compatibilità ambientale già oggetto della citata D.G.R. DGR 3-7521 del 20 novembre 2007, nei termini previsti dalla normativa.

Tutto ciò premesso,

#### IL DIRIGENTE

- visto il d.lgs 152/2006 e s.m.i.;
- visto il d.lgs 163/2006 e s.m.i.;
- vista la l.r. 40/1998 e s.m.i.;
- vista l.r. 23/2008
- vista la d.g.r. n. 21-27037 del 12-04-1999 e s.m.i.;
- visto il D.M. n. 144 del 10/01/2008
- visti i pareri ed i contributi tecnici acquisiti agli atti;

#### *determina*

- di escludere dalla fase di VIA ex art 12 della l.r. 40/98 il progetto "Nuovo tunnel del Col di Tenda: modifica al piano di gestione delle materie per inglobare parte dello smarino del lato francese della galleria" presentato da A.N.A.S. S.p.A, per le motivazioni dettagliatamente esposte in premessa;
- di prorogare, verificata l'immutata situazione dello stato dei luoghi interessati dal progetto, per anni tre la validità del positivo giudizio di compatibilità ambientale (comma 9 art. 12 l.r. 40/1998), espresso con D.G.R. n. 3-7521 del 20 novembre 2007, fermo restando quanto autorizzato e prescritto con D.M. n. 144 del 10/01/2008;
- di considerare ottemperate le prescrizioni di cui ai punti 1, 6, 8, 9, 10, 12, 18, 20, 25, 37, 53, e 60, contenute nella D.G.R. n. 3-7521 del 20 novembre 2007, fatte salve le osservazioni e raccomandazioni specificate in premessa.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998, e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione, ulteriore copia verrà inoltrata al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare ai fini degli adempimenti della Convenzione Espoo.

Avverso la presente determinazione, è ammessa da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, entro il termine di 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le

modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971 n. 1034 oppure Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente  
Gabriella Giunta